

Il Settimanale
del Real Estate
e dell'Asset
Management

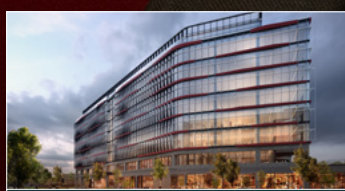
Anno III - 2018
Numero 224
13-19 ottobre

REVIEW

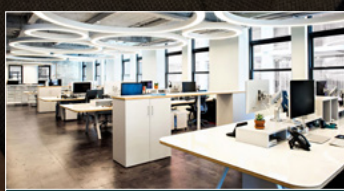
WEB EDITION

Marco Decio
Presidente
Ifma e Csit

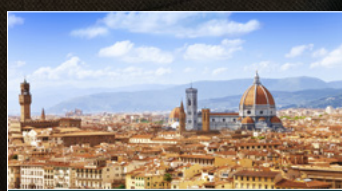
Un mondo di servizi



**Spark One, un nuovo capitolo
per Milano Santa Giulia**



**Gli stranieri trainano
l'immobiliare commerciale**



**Edilizia: A Firenze il 25%
degli operai è irregolare**



**Residenziale di pregio
in crescita**

Sommario

03 Un mondo di servizi (video)

Marco Decio, presidente di Ifma e di Csit invita tutti i protagonisti del facility management a unire le forze per far pesare il ruolo del settore nel dialogo con le istituzioni. Focus soprattutto sulle opportunità di crescita nella Pa

07 Spark One, un nuovo capitolo per Milano Santa Giulia

Una scintilla di vita per Milano Santa Giulia. Il progetto di InTown riparte da Spark One, primo edificio in Italia con certificazione Well



10 Gli stranieri trainano l'immobiliare commerciale

Lieve contrazione per gli investimenti nel mercato corporate italiano. Nel primo semestre sono state stimate operazioni per 3,2 miliardi di euro, pari al 2,6% del mercato europeo

13 Residenziale di pregio in crescita

Prosegue la ripresa per il mercato degli immobili di pregio a Milano e Roma nel corso del primo semestre del 2018

16 Edilizia: A Firenze il 25% degli operai è pagato in modo irregolare

Edilizia pecora nera. E la grana è sempre quella dell'irregolarità, piaga del settore in tutta Italia

17 Il meglio della settimana

La sintesi delle principali notizie e il punto dall'estero nella settimana appena trascorsa

MONITORIMMOBILIARE
Italian Real Estate News Il più letto in Italia

MONITORISPARMIO
Italian Asset Management News

REVIEW

WEB EDITION

Il Settimanale del Real Estate e dell'Asset Management

Anno III - 2018
Numero 224
13-19 ottobre

© Giornalisti Associati Srl
www.monitorimmobiliare.it - www.monitorisparmio.it
Registrazione 11-11-11
n° 546 Tribunale di Milano

Direttore responsabile
Maurizio Cannone

Luigi Dell'Olio
Jacopo Basanisi
Fabio Basanisi

Seguici su:



Contatti
Piazza Santa Maria Beltrade, 1 (Duomo)
20123 Milano
Tel: +39 0236752546
E-mail: info@monitorimmobiliare.it

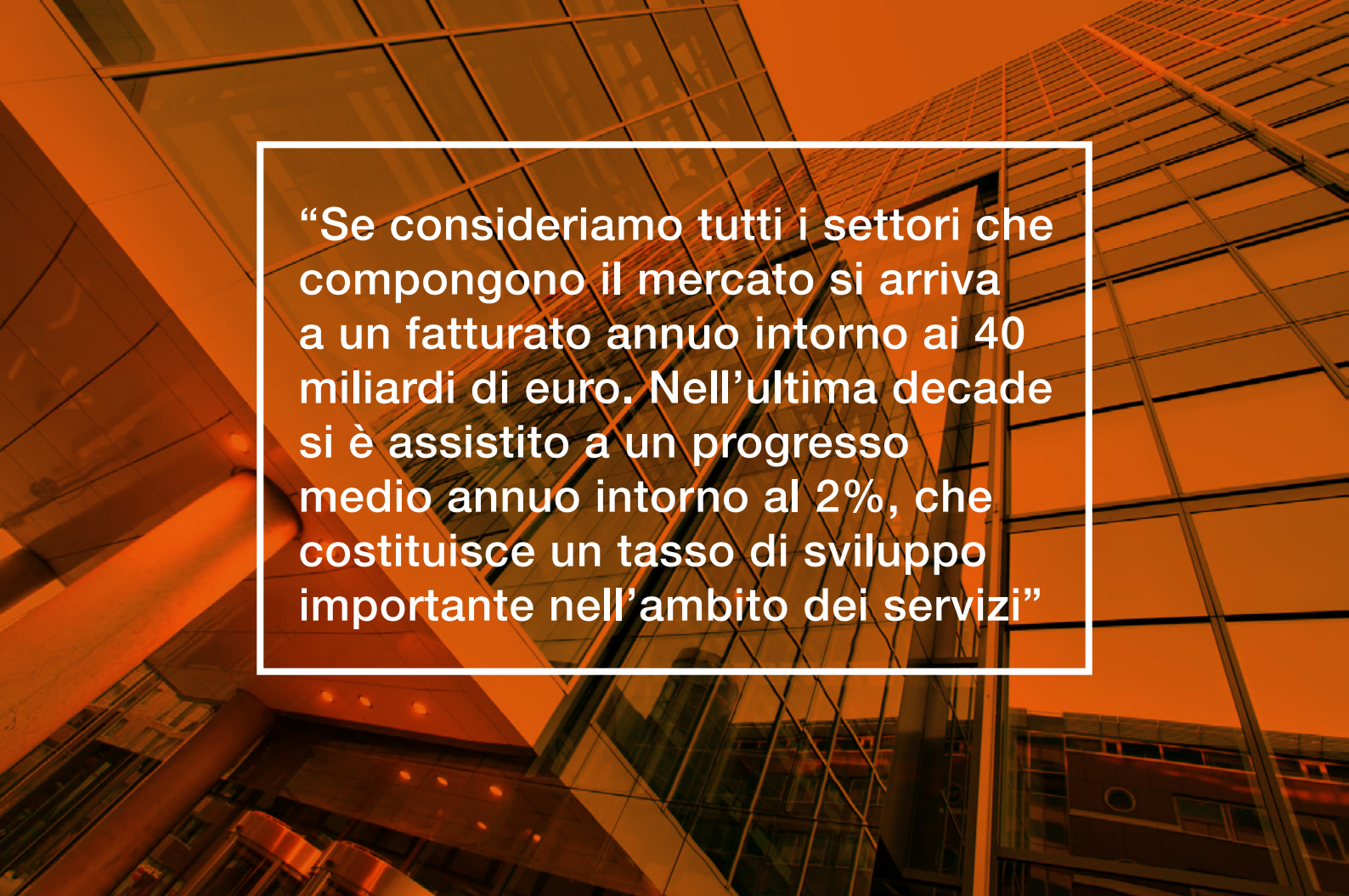
Pubblicità
Tel: +39 344 2573418
E-mail: eventi@monitorimmobiliare.it

E' proibita la riproduzione di tutto o parte del contenuto senza l'autorizzazione dell'Editore
Copyright
© Giornalisti Associati Srl
Tutti i diritti riservati



È L'ORA DI FARE FRONTE COMUNE

Marco Decio, presidente di Ifma e di Csit invita tutti i protagonisti del facility management a unire le forze per far pesare il ruolo del settore nel dialogo con le istituzioni. Focus soprattutto sulle opportunità di crescita nella Pa



“Se consideriamo tutti i settori che compongono il mercato si arriva a un fatturato annuo intorno ai 40 miliardi di euro. Nell’ultima decade si è assistito a un progresso medio annuo intorno al 2%, che costituisce un tasso di sviluppo importante nell’ambito dei servizi”

“La sfida più grande che abbiamo davanti a noi è unire le forze tra tutti gli attori della filiera per parlare con una sola voce ai tavoli con le istituzioni e contribuire alla crescita del facility management in Italia, che conserva ancora un ampio potenziale inespresso”.

È l’appello che arriva da **Marco Decio**, presidente di Ifma (International facility management association) Italia e da poco anche di Csit (Confindustria servizi innovativi e digitali).

Dott. Decio, è possibile scattare una fotografia del facility management in Italia, in modo da comprendere le dimensioni di un settore molto variegato, dai servizi all’edificio, come manutenzione impianti tecnologici, di tutela aziendale e manutenzioni verde, a quelli che riguardano le persone, è il caso di pulizie, reception e vigilanza non armata, fino ai servizi riferiti agli spazi, come il facchinaggio?

“Se consideriamo tutti i settori che compongono il mercato si arriva a un fatturato annuo intorno ai 40 miliardi di

euro. Nell’ultima decade si è assistito a un progresso medio annuo intorno al 2%, che costituisce un tasso di sviluppo importante nell’ambito dei servizi. Il facility management aggrega tutte le attività non core delle aziende clienti, che esternalizzando alcuni servizi possono concentrarsi sul loro business. E il discorso vale anche per la Pubblica Amministrazione, il segmento di domanda a maggiore potenziale ancora inespresso”.

Ha fatto riferimento agli ultimi dieci anni, un arco di tempo decisamente negativo per l’immobiliare nel nostro Paese. Perché il facility management si è mosso in controtendenza?

“Perché ha saputo cogliere i segnali di una domanda che mutava. L’obiettivo di chi – a vario titolo – opera in questo settore è creare le condizioni migliori perché gli immobili possano funzionare ed essere al servizio dell’attività d’impresa. Proviamo a pensare come potrebbe migliorare la produttività se già in fase di progettazione si tenesse conto di come vivranno le persone al loro interno”.



Un giro d'affari da 40 miliardi di euro significa due punti e mezzo di Pil. Parliamo dunque di un settore importante per l'economia italiana, rappresentativo di aziende di tutte le dimensioni. C'è un adeguato livello di rappresentanza?

“Come ha detto lei, l'offerta è composita: si va da aziende di grandi dimensioni fino agli artigiani. È un comparto che per altro ha un grande impatto occupazionale, dato che si lavora con le braccia. Ifma è un pezzo di questo mercato e poi vi sono anche altre realtà come Assistal, che rappresenta le realtà che si occupano di impiantistica, e Confindustria servizi innovativi e digitali.

Da poco è diventato presidente di quest'ultima: su cosa lavorerà?

“L'obiettivo è aggregare i diversi pezzi

della filiera, sofisticare il ruolo del facility management perché c'è tutto un mondo fuori che può essere raggiunto.

In particolare la Pa, che avrebbe bisogno di progettare diversamente soluzioni di fm all'interno del proprio patrimonio immobiliare”.

A maggior ragione oggi che il risparmio dei costi è divenuto una priorità...

“Esatto.

Diversi studi stimano le possibilità di risparmio rispetto a oggi in un range compreso tra il 13 e il 18%.

Per questo è importante far sentire la voce della categoria in maniera compatta quando ci avviciniamo alle istituzioni. A cominciare dalla riforma del Codice degli Appalti alla quale sta lavorando il Governo”.



Guarda la videointervista a
Marco Decio

“L'obiettivo è aggregare i diversi pezzi della filiera, sofisticare il ruolo del facility management perché c'è tutto un mondo fuori che può essere raggiunto”



IL TUO GLOBAL REAL ESTATE ADVISOR

Valuation and Consulting ▪ Investment Advisory ▪ Transaction Advisory
Property Asset Management ▪ Financing and Debt Advisory

REAG è ora Duff & Phelps Real Estate Advisory Group

Duff & Phelps REAG S.p.A. | Italy | +39 039 6423 1 | REAGInfo@duffandphelps.com

Europe ▪ America ▪ Asia

www.duffandphelps.it/REAG



DUFF & PHELPS
Real Estate Advisory Group

Spark One, un nuovo capitolo per Milano Santa Giulia





Una scintilla di vita per **Milano Santa Giulia**. Il progetto di **InTown** riparte da Spark One, primo edificio in Italia con certificazione Well, che attesta una forte attenzione a innovazione tecnologica, sostenibilità ambientale e community relation.

Sono partiti i lavori per la costruzione del nuovo edificio, localizzato nell'ex Area Radaelli, che insieme all'Area ex Montedison costituisce il progetto di Milano Santa Giulia. InTown, joint venture tra **Risanamento** e **Lendlease** per lo sviluppo del nuovo business district, ha affidato la realizzazione a Progetto CMR. Le idee alla base del nuovo progetto di sviluppo sono sostenibilità, efficienza, connessione, comunità.

Spazi e tecnologie sono funzionali all'integrazione e all'incontro, attraverso ambienti di lavoro condivisi, aree verdi pubbliche e servizi per i residenti che

contribuiscono a creare un nuovo modo di vivere la città.

Il prossimo passo è costituito da Spark Two. Il secondo edificio andrà a popolare il distretto dedicato al business, che conterà un'area destinata al terziario di oltre 150.000 mq, tenendo conto dei 65.000 mq occupati attualmente da Sky.

Lavoro e innovazione

Spark One, una volta ultimato, conterà otto piani ad uso uffici, con il piano terra dedicato alle attività retail. Il progetto prevede open-space flessibili, lobby a doppia altezza, piani illuminati con luce naturale, scale con pareti di verde, aree di lavoro interattive, spazio destinato al parcheggio delle bici con docce e spogliatoi, oltre ad armadietti per il personale e visitatori, palestra, parcheggi sotterranei e colonnine di ricarica per i veicoli elettrici.

“Il progetto prevede open-space flessibili, lobby a doppia altezza, piani illuminati con luce naturale, scale con pareti di verde, aree di lavoro interattive“



Tecnologia e innovazione al servizio dei lavoratori, secondo gli standard della certificazione WELL, protocollo di recente introduzione che valuta il livello di vivibilità e benessere degli ambienti di lavoro per gli individui.

Il progetto sociale

Il cantiere di Spark One applica il Protocollo di Intesa 2121, programma ideato da Lendlease e recentemente siglato dal Ministero della Giustizia-

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria. Il programma per la gestione della pena esterna e misure alternative alla detenzione, intende favorire l'inclusione sociale attraverso inserimenti lavorativi di persone del sistema penitenziario lombardo che si trovano in condizioni di restrizione della libertà personale. All'attività economica vengono affiancati altri obiettivi che intendono migliorare complessivamente, per tutta la collettività, l'impatto delle attività sul territorio.



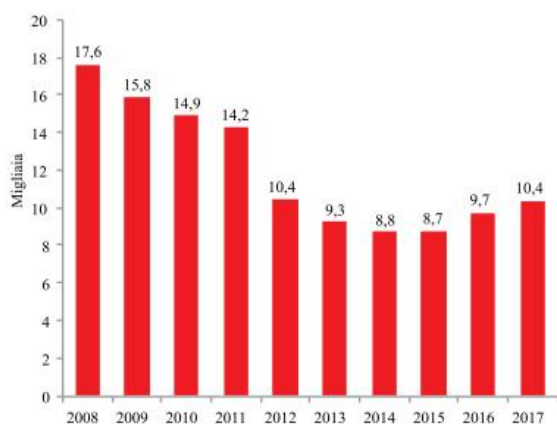
Contenuto esclusivo

Gli stranieri trainano l'immobiliare commerciale

Lieve contrazione per gli investimenti nel mercato corporate italiano. Nel primo semestre sono state stimate operazioni per **3,2 miliardi di euro**, pari al 2,6% del mercato europeo. Una stima in leggero calo rispetto alla crescita record del 2017, con un totale investito di 11 miliardi di euro. Gli stranieri sono responsabili del 67% degli investimenti totali. Nel corso dei primi sei mesi dell'anno il mercato più vivace è quello del retail, con il 40% del totale. I capitali hanno riguardato prevalentemente centri commerciali collocati in piazze secondarie, lontane da Milano e Roma. Il capoluogo lombardo si conferma il mercato

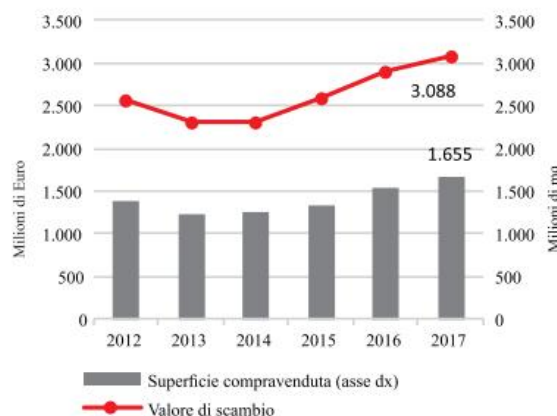
più liquido e attraente, con il 43% degli investimenti, contro il 20% di Roma. Il **Market Report** "Commercial Real Estate in Italy – H1 2018" realizzato da **Engel & Völkers** in collaborazione con **Nomisma** evidenzia una differenziazione dei portafogli immobiliari a favore della logistica, con il 15% del totale e degli investimenti alternativi, che coprono il 14%. Nella prima parte del 2018 si è confermato prevalente il ruolo delle società immobiliari quotate europee, con un significativo aumento rispetto al 2017. A seguire, il contributo dei fondi immobiliari di diritto italiano e dei veicoli stranieri.

Uffici - numero di compravendite



Numero di compravendite (2008-2017)
Fonte: Agenzia delle Entrate

Uffici - Fatturato e superficie compravenduta



Fatturato e superficie compravenduta
Fonte: elaborazione Nomisma su dati Agenzia delle Entrate

Cresce il comparto uffici

Il 2017 ha segnato l'anno di svolta per la ripresa delle compravendite nel settore uffici. Con 10.354 transazioni di uffici a livello nazionale, il comparto direzionale ha registrato una crescita del 6,5%. Nelle otto maggiori città italiane le compravendite sono aumentate del 12,4% annuo, con 2.615 unità scambiate, pari al 25% dello stock totale transato in Italia.

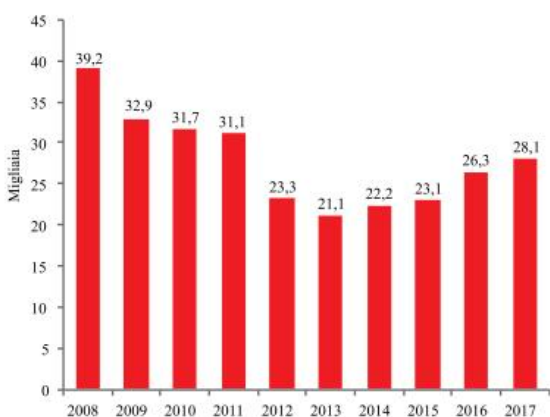
Il mercato di Milano, con 1.011 compravendite, è cresciuto del 10,3% annuo, mentre Roma, con 552 compravendite, sale dell'8%. Torino, dopo la rilevante flessione del 2016 (-23,3%), ha

ripreso quota con un incremento annuo del 35,5%. Il valore di scambio del comparto è pari a oltre 3 miliardi di euro (+8%).

Nel primo semestre 2018, i prezzi medi degli uffici ha subito un calo dell'1,5%. Prosegue il trend al ribasso dei prezzi iniziato nel 2008, seppure a tassi decrescenti.

Nel segmento corporate a Milano, i canoni raggiungono quota 500-600 euro/mq/anno nelle prime location e 375-500 euro/mq/anno nelle excellent location. I tempi medi di vendita passano dai 10,8 mesi del 2014 a 9,3 mesi, con punte di 5 mesi a Milano e Roma.

Negozi - Numero di compravendite (2008-2017)



Numero di compravendite (2008-2017)
Fonte: Agenzia delle Entrate

Negozi - Fatturato e superficie compravenduta



Fatturato e superficie compravenduta
Fonte: elaborazione Nomisma su dati Agenzia delle Entrate



Anno di svolta per il retail

Per quanto riguarda i negozi, il 2014 ha segnato l'anno di svolta per la ripresa delle compravendite, per un totale di 28.115 transazioni nel 2017, con un aumento del 6,9% sul 2016.

Nelle prime otto città italiane, l'aumento complessivo è dell'11,7% su base annua con 5.968 unità scambiate, pari al 23,7% dello stock totale transato in Italia. Buona la performance di Milano, che con 1.602 compravendite e un incremento del 16,6% su base annua.

In positivo anche Torino, con una crescita del 22%

Anche in questo settore non si ferma il trend al ribasso dei prezzi iniziato nel 2008. Fa eccezione il mercato di Milano, dove la variazione media annua registrata è pari a 1,0%. Roma, ha invece chiuso il semestre con un calo dell'1,3%.

I maggiori rendimenti si riscontrano a Venezia, dove le prime location in centro raggiungono l'8% e le secondary location il 7%. Segue Roma con 7,1% nelle prime location centrali e 7,5% nelle zone semicentrali.

Il tempo medio per la locazione scende a 5,5 mesi nel 2018, con i mercati di Venezia,

Milano e Firenze che registrano tempistiche inferiori ai 5 mesi.

L'e-commerce trascina la logistica

I tempi di collocamento per i capannoni ad uso industriale e logistico stanno diminuendo e nella media dei maggiori mercati italiani vanno dai 13 mesi, per la vendita, ai 9 mesi per la locazione.

Fanno eccezione i mercati di Milano, Roma e Firenze dove i tempi sono più ridotti. I rendimenti medi lordi da locazione sono stabili da qualche semestre su un tasso medio del 7%.

Il settore della logistica sta vivendo un forte momento di crescita trainato dalla performance crescente dell'e-commerce. Sebbene nel 2017 solo il 32% degli utenti internet italiani abbia fatto acquisti online, contro il 75% della Germania e il 57% della media europea, l'Italia si colloca tra i paesi Ue con i maggiori tassi di crescita su questo mercato. Gli e-shopper italiani sono cresciuti infatti del 10% sull'anno precedente, con previsioni di aumento del 15% per la fine del 2018. A fine 2017, gli investimenti nel mercato immobiliare per la logistica hanno superato in Italia il miliardo di euro, valore mai raggiunto prima.



Contenuto esclusivo

Residenziale di pregio in crescita

Prosegue la ripresa per il mercato degli immobili di pregio a **Milano e Roma** nel corso del primo semestre del 2018. Nel capoluogo lombardo aumenta la domanda soprattutto nelle zone del Centro Storico, Brera e Magenta, mentre nelle zone del Quadrilatero e Palestro-Duse la situazione risulta meno dinamica. Nella Capitale la domanda di acquisto risulta in aumento, con l'eccezione della zona Flaminio e Salaria-Trieste. L'offerta di immobili rimane esigua con l'eccezione della zona del Centro Storico, in cui prosegue il trend positivo del 2017. Secondo i risultati dell'indagine

Santandrea-Doxa, il mercato della locazione di pregio nelle due principali metropoli italiane ha mostrato andamenti divergenti. A Milano la domanda è risultata in crescita soprattutto nelle zone del Centro Storico e Brera dove la disponibilità di abitazioni è ampia e, pertanto, il numero di contratti conclusi è risultato in aumento. A Roma la domanda è stabile, ad eccezione di un calo per la zona Salaria-Trieste. Per la seconda parte del 2018 lo studio prevede un aumento del numero di compravendite, al netto di una sostanziale stabilità dei prezzi. Per quanto riguarda il mercato della locazione, a Milano si

prevede una crescita del numero di contratti sostenuta da una domanda in ripresa. Al contrario, a Roma, il mercato della locazione risulterà stabile con canoni in diminuzione.

Milano: cresce l'offerta

Nel corso del primo semestre del 2018, il mercato delle compravendite di Milano, ha mostrato andamenti differenti a seconda delle zone di riferimento. La zona Brera si conferma tra le più dinamiche con una domanda in costante crescita. A seguire, il Centro Storico e la zona Magenta – Pagano – Castello si confermano ambiti con elevata richiesta. Stabile il mercato di Palestro – Duse, mentre nella zona del Quadrilatero si è rilevata una stabilità dell'interesse in acquisto, dovuta principalmente alla distanza tra venditori e acquirenti circa il

valore degli immobili.

La disponibilità di abitazioni cresce in tutta la città, ma non sempre la qualità degli edifici e degli interni è allineata alle aspettative dei possibili acquirenti.

La zona con i **prezzi** più elevati risulta ancora una volta il Quadrilatero, sia sul mercato delle compravendite che su quello dell'affitto. Stabile il mercato delle locazioni nella zona del Quadrilatero e Palestro Duse, mentre risulta in crescita in zona Magenta – Pagano – Castello, Brera e Centro Storico. L'offerta in locazione continua ad aumentare nel Centro Storico, Quadrilatero e in zona Brera. In continua crescita il fenomeno dello **short rent** gestito direttamente da proprietari o da società di servizi, che negli ultimi anni ha fortemente ridotto l'offerta di immobili in locazione di medio-lungo termine.



“Le differenze di prezzo all’interno della Capitale risultano ancora marcate data l’eterogeneità delle zone considerate e delle caratteristiche degli edifici”



Roma: canoni di locazione stabili

A Roma, nel corso dei ultimi sei mesi del 2018 la domanda di **acquisto** è risultata in crescita in tutte le zone, con l’eccezione di Flaminio e Salario – Trieste dove la situazione è invariata. L’offerta in vendita si conferma stabile, con un’ulteriore flessione nella zona Trastevere e una crescita nelle zone Prati e Salario-Trieste. Il Centro Storico conferma le performance positive osservate nel 2017 per quanto riguarda il numero delle compravendite.

Le differenze di prezzo all’interno della Capitale risultano ancora marcate data l’eterogeneità delle zone considerate e delle caratteristiche degli edifici. Il Centro Storico si conferma la zona con prezzi più elevati, in media 10.500 euro al metro quadro per il nuovo e 8.500 euro al metro quadro per l’usato. Anche a Roma il mercato delle **locazioni** è risultato sostanzialmente stabile nelle zone del Centro Storico, Aventino, Prati e Trastevere, Parioli, Pinciano-Veneto, mentre in zona Salario – Trieste è calata ulteriormente. L’offerta in locazione ha visto un aumento della disponibilità di residenze in affitto in zona Parioli, mentre è diminuita in Centro Storico.

La casa del futuro

L’indagine Santandrea e Doxa, oltre a fotografare la situazione del mercato, si propone di identificare i bisogni e le esigenze della domanda degli immobili di pregio, grazie alla raccolta di dati e informazioni attinte direttamente dai

protagonisti del mercato stesso. Le interviste hanno delineato un segmento del lusso che presenta importanti peculiarità all’interno del mercato.

Emerge tra gli operatori l’impressione di una crescente polarizzazione di mercato tra abitazione definite “normali” e abitazioni “di pregio”. La casa di lusso è ancora considerata un investimento e il lusso di nuova costruzione sta spingendo la riqualificazione anche dell’usato. L’edilizia di pregio stimola il policentrismo urbano e rappresenta un volano per il recupero di interi quartieri.

Secondo la ricerca, la casa del futuro dovrà combinare elementi funzionali e aspetti emozionali, per coinvolgere l’utente in una esperienza abitativa che deve tenere conto di entrambe le componenti.

Milano, rispetto Roma, è la prima che ha intercettato la domanda di immobili nuovi di pregio dando vita a progetti come City Life e Porta Nuova. Le nuove aree di sviluppo edilizio hanno permesso di cogliere le esigenze di un target che guarda contesto, tecnologie e classe energetica. Il mercato immobiliare di lusso sembra richiedere agli operatori un approccio maggiormente consulenziale e proattivo nei confronti di un cliente molto esigente, esperto, attento al mercato e alle nuove tecnologie. Sarà l’acquirente a valutare il valore dell’immobile non solo in base ai metri quadrati o alla zona centrale ma in base ad asset quali la qualità, la personalità spiccata dell’immobile, il contesto circostante, i servizi annessi.

Il meglio della settimana

EDILIZIA: A FIRENZE IL 25% DEGLI OPERAI È PAGATO IN MODO IRREGOLARE



Edilizia pecora nera. E la grana è sempre quella dell'irregolarità, piaga del settore in tutta Italia.

L'allarme questa volta arriva da Firenze dove i sindacati stimano che almeno il 25% dei circa 9mila lavoratori edili del territorio, pur essendo formalmente assunti, vengono poi pagati con la cosiddetta paga globale. Un fenomeno purtroppo non nuovo nel nostro Paese. In pratica, i lavoratori hanno un contratto formalmente in regola, ma sostanzialmente devono accordarsi col datore per il compenso.

Che significa? 5-8 euro per ora effettiva di lavoro, circa 500 euro in meno di stipendio medio mensile, evasione contributiva e fiscale di 250 euro al mese. Risultato: vantaggio competitivo irregolare sul costo del lavoro di 750 euro per mese a lavoratore.

Marco Benati, segretario generale Fillea Cgil Firenze: "Questi dati non sono stime generiche,

ma sono una sintesi dei controlli e delle vertenze che noi stiamo purtroppo affrontando, con un significativo aumento nell'ultimo anno. Infatti, alla ripresa degli investimenti pubblici e privati a Firenze nel nostro settore, non stiamo assistendo ad una corrispondente ripresa dei lavoratori e delle ore di lavoro iscritte presso la Cassa Edile".

L'intermediazione di manodopera e lo sfruttamento, e quindi la concorrenza sleale tra imprese, sono sempre più la regola nei cantieri. Una parte non marginale del tessuto produttivo dell'edilizia è compromessa da questo punto di vista.

In particolare a Firenze, proprio per il preoccupante livello di irregolarità e concorrenza sleale è stato chiesto al Prefetto di aprire un tavolo per definire una stagione di verifiche e indagini nei grandi e piccoli cantieri con una task force dedicata di ispettori, come già avvenuto con ottimi risultati sul tessile fiorentino e pratese.

In breve

La sintesi delle principali notizie dall'Italia e il punto dall'estero nella settimana appena trascorsa



Bankitalia: mutui, interessi in aumento ad agosto (Report)

Ad agosto i prestiti al settore privato sono cresciuti del 2,6% su base annua (2,5% a luglio), così come i tassi di interesse sui mutui per l'acquisto di una casa. Lo rende noto Bankitalia nella pubblicazione "Banche e moneta: serie nazionali".

[vai alla notizia >](#)



BNP Paribas RE: immobili commerciali, investiti 1,9 mld nel III trimestre

In Italia il terzo trimestre del 2018 mostra volumi di investimento nel mercato immobiliare commerciale in linea con lo stesso trimestre del 2017: 1,9 miliardi di euro (su circa 50 operazioni).

[vai alla notizia >](#)



Confedilizia: bene impegno maggioranza su cedolare secca affitti commerciali

L'impegno all'introduzione nella manovra di una cedolare secca per gli affitti commerciali – contenuto nella risoluzione di maggioranza sulla nota di aggiornamento del Def – è un messaggio importante per il settore immobiliare.

[vai alla notizia >](#)



Barometro Crif: prestiti famiglie, a settembre richieste record

In forte aumento nel mese di settembre le richieste di prestiti da parte delle famiglie italiane. Secondo quanto registrato dal Sistema di Informazioni Creditizie di CRIF, rispetto allo stesso periodo del 2017 la richiesta è aumentata del 9,5%.

[vai alla notizia >](#)



Ponte Genova, Strabag pronta a scendere in campo per la ricostruzione

Marina Humitsch, presidente di Strabag Italia: “Siamo interessati alla ricostruzione del ponte, aspettiamo dal commissario le regole per l’affidamento degli appalti. Siamo un’impresa di costruzione generale parte di un gruppo da quasi 15 miliardi di euro”.

[vai alla notizia >](#)



Tecnocasa: saldo positivo per i mutui nel Q2 2018 (Report)

Le famiglie italiane hanno ricevuto finanziamenti per l’acquisto dell’abitazione per 13.862 milioni di euro nel secondo trimestre 2018. Rispetto allo stesso trimestre del 2017 si registra una crescita delle erogazioni pari a +8,5%.

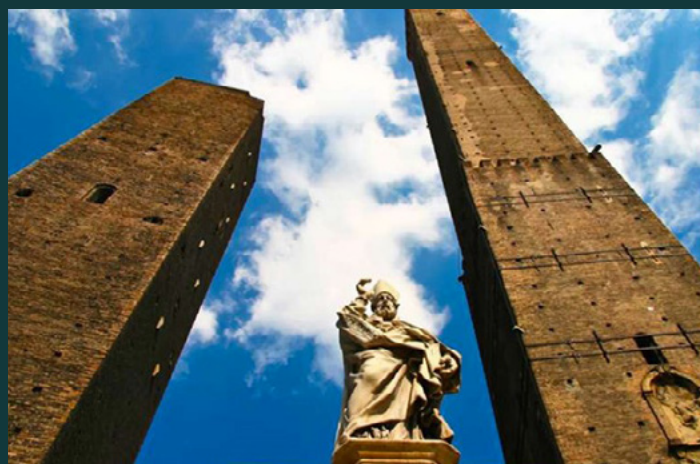
[vai alla notizia >](#)



Property Managers Italia incontra il ministro Centinaio: presto tavolo su affitti brevi

Aprire, a stretto giro, un tavolo di lavoro operativo per condividere con i professionisti del settore degli affitti brevi le modifiche che il Governo è intenzionato a portare avanti, a partire dall’introduzione di un codice identificativo unico a livello nazionale.

[vai alla notizia >](#)



Bologna scappa dal fondo immobiliare per le scuole

L’annuncio è di quelli che a prima vista sembra gettare molte ombre sul futuro. In questo caso sul futuro delle scuole e della loro sicurezza, oltre che sulla possibilità che sotto le Due Torri vengano costruiti istituti nuovi di zecca.

[vai alla notizia >](#)

WE ARE THE BANK BUILDING LASTING RELATIONSHIPS



SOCIETE GENERALE SECURITIES SERVICES

TOGETHER WE FIND THE RIGHT POST-TRADE
SOLUTIONS TO SUPPORT YOUR BUSINESS

[SECURITIES-SERVICES.SOCIETEGENERALE.COM](https://www.securities-services.societegenerale.com)



**BUILDING TEAM SPIRIT
TOGETHER**